



Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese  
[www.micologica.sm](http://www.micologica.sm)

ANNO XXIII - N.220

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno  
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

MAGGIO 2012

# il Festival dell'Ipocrisia

La retorica del parlare politichese, le menzogne che regolarmente vengono enunciate dai nostri consiglieri quando debbono parlare di territorio suonano talmente false che viene il dubbio che anche loro non credano a quello che stanno dicendo. Se la coscienza di tutela ambientale fosse così sentita nel centro massimo del potere, non avremmo di sicuro un paese così devastato e le prospettive sarebbero migliori.

In questi ultimi giorni di febbraio mentre in Italia si è disputato il "Festival di Sanremo", da noi nel teatro del Palazzo Pubblico, durante il Consiglio è andato in onda il "Festival dell'Ipocrisia". Quasi tutti i cantanti-politici, di destra, di sinistra e di sottosopra hanno gorgheggiato canzoni sul Piano Regolatore: che ha abbruttito il territorio, ha favorito la speculazione, ha peggiorato la qualità di vita degli abitanti e ha massacrato il paesaggio.

Ma dove cavolo erano 'sti politici (e scusate la parola politici) in tutti questi anni? Chi c'era nelle sedi dei partiti, chi c'era seduto al tavolo della Commissione Urbanistica che decide quando, dove e con quali indici costruire? Forse c'erano anche loro ma dormivano e non hanno visto il mostro che hanno creato: una infinità di abitazioni vuote, le une vicine alle altre, senza spazi comuni e senza giardini e verde. Capannoni su capannoni che hanno mangiato terreni agricoli, tagliato alberi, spianato calanchi e tombinato torrenti. Centri commerciali in zone residenziali che hanno aggravato la vita dei residenti. **Si sono, poi, chiusi tutti e due gli occhi per non vedere la provenienza illecita dei capitali investiti nell'edilizia.** Ci sono voluti due PRG della nostra breve storia urbanistica per accontentare un pò tutti e per distruggere il territorio, il paesaggio e peggiorare la qualità della vita degli abitanti attraverso degli strumenti di attuazione dei PRG, chiamati piani particolareggiati (P.P. - soprattutto le zone R dove R sta per ristrutturazione, ia ristrutturèd na' masa) gestiti dai grandi urbanisti della politica.

Amici, commendatori, imprenditori, speculatori e riciclatori, alcuni in odore di malavita, hanno avuto tanti P.P. su misura in modo che potessero costruire quanto, quando e come volevano. Hanno fabbricato al di sopra della richiesta di mercato, case, uffici, negozi, capannoni. Si dice che oggi abbiamo 8/9 mila appartamenti vuoti, tutto merito di chi ha approvato questi P.P., la famigerata Commissione Urbanistica guidata

dal governo di turno che non si è mai posta nessun problema incrementando a dismisura il costruito e consumando il suolo senza mai progettare nulla, ma solo devastare. Oggi poi c'è anche la crisi edilizia, ma lo capiva anche un bambino che non si sarebbe potuto andare avanti con questi ritmi perchè era prevedibile una proliferazione di imprese edili, di idraulici, di elettricisti, di pavimentisti, ecc.... L'urbanizzazione

Segue a pag. 9



.....dalla prima pagina

non ha seguito le regole e le esigenze dell'interesse collettivo, ma è stata dettata dagli speculatori e dai grossi gruppi immobiliari e finanziari che scopriamo poi oggi essere più o meno puliti (e tutti i signori politici fanno finta di cadere dal pero con gli occhi sgranati dalla meraviglia: "ma la mafia quando è arrivata? Bisognerà fare qualcosa! E' uno scandalo, ecc. ecc.". Ma ormai è troppo tardi). Gli spazi sociali e collettivi non sono andati di pari passo all'espansione edilizia, mancano luoghi di incontro soprattutto per i giovani e gli anziani, le piazze sono diventate parcheggi permanenti per le auto, giardini e parchi sono carenti, non abbiamo percorsi pedonali sicuri e piste ciclabili, la qualità dell'aria è peggiorata.

Oggi si sente parlare di un nuovo PRG, quello attuale ha 20 anni ed è vecchio e bacucco; doveva durare 10 anni, e

non ha ancora finito le sue risorse edificatorie (pensate se lo avessero finito in dieci anni!). C'è pure anche chi non vuole un PRG, ma gli basta costruire qua e là in zona agricola delle villette, senza nessuna pianificazione e regole urbanistiche, basta avere un terreno non importa dove, basta averlo, tanto poi a portare i servizi pubblici (strade, fogne, acqua, elettricità, gas, ecc.) ci pensa il solito Pantalone coi soldi di tutti, vero?

L'AMS è sempre stata contraria a questo modo di costruire selvaggiamente senza una programmazione a breve, a medio e a lungo termine e una progettazione vera; per questo dice NO ad un nuovo PRG come questo ma ad uno che dovrebbe puntare a fermare il consumo del suolo e la cementificazione, senza nuove aree di espansione urbanistica (se non in ambito pubblico), dovrebbe investire sul recupero dell'esistente attraverso ristrutturazioni e

anche demolizioni e ricostruzioni con nuovi interventi di riqualificazione energetica, per abbattere così i consumi e riconvertirli alle energie rinnovabili. Un PRG che punti alla valorizzazione di quel poco di paesaggio rimasto e di quel poco di agricoltura che ancora annaspa sul territorio con le sue ultime energie. Hanno distrutto un paese che sarebbe potuto diventare "un modello" rispetto ad altri paesi mentre siamo diventati i maggior consumatori di suolo, di energia, di acqua e rifiuti. E adesso a sentire i cantanti-politici, che si sono esibiti al "Festival dell'Ipocrisia" approvando un'istanza d'arengo che nasconde una richiesta di edificazione selvaggia, verrà un PRG salvatore, che seguirà le reali esigenze abitative dei cittadini gettando altro cemento sparso sul territorio, lasciando ancora in secondo piano altre necessità come il verde e i giardini pubblici, i percorsi pedonali e ciclabili, i luoghi di incontro, le piazze "ripulite" dalle auto, più aria pulita, meno traffico e meno distruzione del paesaggio.

Al Festival di Sanremo si è vista la farfallina della Belen, al nostro "Festival dell'Ipocrisia" si sono viste solo delle grandissime facce da c..o!

Raniero Forcellini

**Giorgia boutique**  
uomo, donna e atelier sposa

AMPIO ASSORTIMENTO  
ABITI DA CERIMONIA  
UOMO E DONNA

Florina - Via 5 Febbraio, 80  
Repubblica di San Marino  
Superstrada - 1 Km Dopo Electronics  
Tel. 0549 900334 / 900709

CHIUSO MERCOLEDÌ E DOMENICA

3-3  
**EAN 13**  
MADE IN ITALY

bugatti

www.giorgiaboutique.com

ORARI DI APERTURA 9-12.30 / 15-19.30 - AMPIO PARCHEGGIO - STRUTTURA SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE